

I CONSIGLI/DA VEDERE

La memoria e le donne

Per la prima volta in Italia il video dell'israeliana Daraghme

La Fondazione Pino Pascali partecipa al Mese della Memoria proponendo, dal 3 febbraio una lettura dell'evento al passo con i tempi e attualizzandone i contenuti. Le vicende storiche che hanno condotto alla Shoah ci insegnano che basta poco a innescare quel processo che porta alla graduale privazione dei diritti umani. Mantenere viva la memoria dell'Olocausto significa oggi costruire un presente e un futuro che aiuti l'umanità contemporanea nella elaborazione, nella riflessione, nella compren-

sione e nello studio di quanto avvenuto, affinché non si ripeta mai più e con l'obiettivo di imparare a non sottovalutare i segnali di intolleranza che si insinuano nel nostro vivere civile e nella nostra quotidianità.

La Fondazione presenta attraverso i canali social e il sito del Museo il video della giovane artista israeliana e di origine palestinese Juman Daraghme: il suo lavoro affronta il tema dell'essere donna in bilico tra due società patriarcali, riflette sulla convivenza tra popoli e religioni diverse, sull'idea di un riconosci-

mento possibile al di là delle appartenenze comunitarie.

Intitolato «With Age comes wisdom», il video è una riflessione autobiografica su un'identità dualistica tra tradizione e nuovi canoni, tra lo spaesamento identitario e la ricerca di una coesistenza pacifica tra due popoli. Nelle immagini assistiamo a sovrapposizioni e sdoppiamento del proprio corpo, suoni, musica, letture tutto si mescola e si divide al fine di ricercare una pacificazione interiore.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con Francesca

Gorgoni, Post-doctoral Fellow, Department of Jewish History, University of Haifa che così commenta: «In Israele esiste una ricca scena artistica per certi versi underground, di certo non mainstream, che riflette attraverso le arti visive, ma anche in poesia e in letteratura, sulle questioni legate a ogni forma di repressione sociale, religiosa e di genere. Il video di Juman Daraghme è radicato nel clima artistico, comunitario e multi cromatico del Bezalel (L'Accademia d'arte dell'Università Ebraica), si compone di molti elementi eterogenei».



POLIGNANO L'ingresso del Museo Pino Pascali

